

STORIA LOCALE



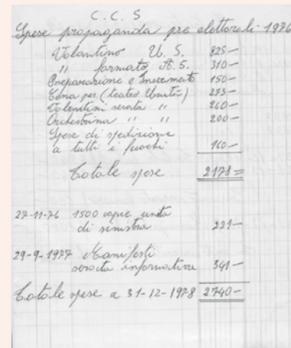
A sinistra via Emilio Maraini e il bosco Tre Pini tra Savosa e Massagno nel 1990.

A destra oggi dopo 16 anni dall'allargamento della strada e la costruzione dei marciapiedi e dei parcheggi.

MORALE

Andiamoci piano con l'ampliamento e la costruzione di nuove strade: costano tanto e quando non sono necessarie servono solo a deturpare l'ambiente.

OMAGGIO



Carlo Cristiani è iscritto al Partito Socialista dal 1958, da quando compì i 25 anni d'età, dieci anni prima che si trasferisse da Ponte Tresa a Massagno. Ne è certamente orgoglioso, come è certo che ne siamo fieri noi più di lui, ma non è questo il solo elemento di merito che caratterizza la sua persona. Sono infatti le sue qualità umane, maturate in un ambiente ancora sensibile all'esercizio delle virtù, che ne fanno un uomo, un cittadino, un socialista veramente esemplare. In una società in fortissima trasformazione dove migliorano le condizioni materiali di vita, ma nello stesso tempo si fa spesso strame di valori civili quali la giustizia e la solidarietà, quali la dignità di ogni uomo e il rispetto dell'ambiente, è facile, col passare degli anni, perdere la fede nel proprio ruolo di uomo, di cittadino, di socialista. Carlo nella sua semplicità, presenza e dedizione rappresenta, nonostante le oggettive difficoltà della vita, un exemplum positivo e imitabile per tutti.

INFORMAZIONE AI NOSTRI ELETTORI E NON SOLO



I vostri due rappresentanti in Municipio

Andrea PORRINI
Tematiche giovanili
Centro sportivo Valgersa
Trasporti pubblici



Roman RUDEL
Protezione ambiente
Pianificazione urbanistica



I vostri cinque rappresentanti in Consiglio Comunale

Alessandra MOTTA
Capogruppo PS



Claudio BERNASCONI
Membro della Commissione delle Petizioni



Dolores CARATTI TALARICO
Vice presidente del Consiglio Comunale
Membro della Commissione della Gestione



Paola CONTE
Subentra al posto di Giovanni Carbonetti che lascia l'incarico per trasferimento di domicilio.



Paolo PARISI
Membro della Commissione dell'Edilizia



Periodico d'informazione a cura del comitato allargato della Sezione di Massagno del Partito Socialista.

Presidente della sezione:
Marco Sailer
via dei Sindacatori 3
6908 MASSAGNO
telefono 091 966 47 80
sailerma@ticino.com

Segretario:
Adriano Venuti
via Privata Campagna
6900 MASSAGNO
adriano.venuti@gmail.com

la nostra pagina web:
www.ps-ticino.ch/massagno

Impaginazione:
Barbara Gianini

Tipografia:
TBS, La Buona Stampa sa, Pregassona

PERIODICO D'INFORMAZIONE

DELLA SEZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA DI MASSAGNO

Dicembre 2008

PS
Partito Socialista

EDITORIALE

di Marco Sailer,
Presidente della sezione PS di Massagno



Per la prima volta, dopo le elezioni comunali della scorsa primavera, ritorniamo a comunicare con i cittadini di Massagno e con i nostri elettori.

Pur dando molta importanza a questo genere di contatto, che è diretto e che ci permette di esprimere con chiarezza le nostre opinioni, non ci possiamo permettere per difficoltà oggettive e finanziarie più di un bollettino d'informazione all'anno, ma segnaliamo a tutti gli interessati che è possibile ritrovare traccia della nostra attività mese dopo mese sul nostro sito internet: www.ps-ticino.ch/massagno

I recenti risultati elettorali per la Lista Socialista sono stati positivi: abbiamo ottenuto due seggi in Municipio e cinque in Consiglio Comunale. Con una adesione del 18%-20% degli elettori siamo il secondo partito a

Massagno. Quindi, anche se in ritardo, ringraziamo coloro che ci hanno dato fiducia e li assicuriamo che il nostro impegno politico esce rafforzato dal loro sostegno. Impegno che articoliamo su quattro direttrici:

- 1) gestione oculata e razionale delle risorse pubbliche,
- 2) solidarietà con i concittadini – particolarmente con quelli meno favoriti e in difficoltà,
- 3) protezione dell'ambiente,
- 4) sviluppo ordinato del territorio a Massagno e in tutta l'area urbana luganese.

Gli interventi del Gruppo socialista in CC, in questo inizio di legislatura sono in armonia con i principi enunciati e sottolineano l'importanza indiscutibile di amministrare al meglio le risorse di contribuzione fiscale e il limitato patrimonio fondiario del Comune.

La ricerca dell'ottimale rapporto qualità/costi, ma soprattutto l'inquietante ballo delle cifre sul risanamento delle scuole comunali hanno motivato la nostra posizione in CC.

La nostra opposizione alla vendita del terreno dietro la Casa per anziani Girasole, un terreno di valore, è giustificata dal principio che il terreno si presterebbe ottimamente per realizzare interventi di interesse generale per la collettività. Ma purtroppo gli altri Partiti, salvo Massagno Ambiente, hanno subito optato per un congruo introito di cassa, aprendo le porte alla vendita del terreno al miglior offerente.

Consiglio Comunale del 29 settembre '08

TERRENO EX LEPORI: PERCHÉ PRIVARSENE?

di Alessandra Motta, Capogruppo PS in CC

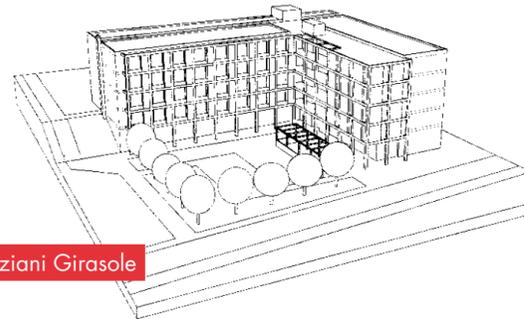
Il Consiglio Comunale ha compiuto il primo passo verso la vendita del terreno ex Lepori, situato tra la Casa per anziani Girasole e la via S. Gottardo. Il Gruppo Lista socialista e Massagno Ambiente si sono opposti (Rapporto di Minoranza in Commissione della Gestione e Intervento in CC), purtroppo senza successo, alla proposta del Municipio di scorporare questo sedime da quello, di interesse pubblico, sul quale è stata costruita la Casa per anziani Girasole.

**Perché vendere un bene così prezioso?
Mancano le idee per utilizzarlo a beneficio dei cittadini di Massagno?**

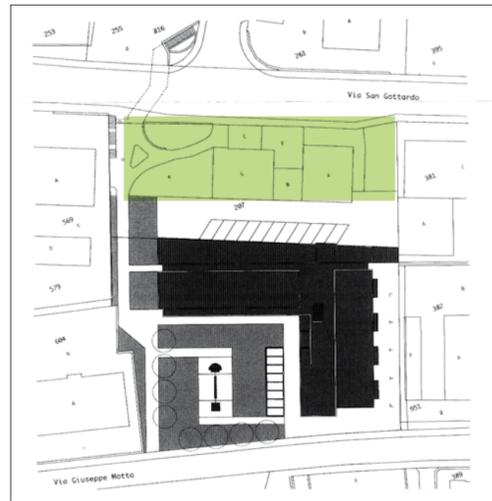
Nei prossimi anni saremo confrontati con un notevole aumento della popolazione anziana, tanto da avere indotto il Consiglio di Stato ad inserire il tema della "Sfida demografica" (CdS - Linee direttive) tra le priorità cantonali.

Secondo noi sarebbe stato quindi molto più prudente e lungimirante mantenere l'indirizzo pubblico del terreno, per un ampliamento della Casa di riposo, per la costruzione di appartamenti intermedi per anziani non più completamente autosufficienti o per la realizzazione di appartamenti a pigione moderata destinati a famiglie.

La decisione definitiva della vendita del terreno dovrà ancora passare al vaglio del Consiglio Comunale: con coerenza e determinazione cercheremo di portare avanti queste idee.



La Casa per anziani Girasole



Il terreno ex Lepori a nord della Casa per anziani Girasole



Il fondo ex Lepori oggi

Documenti consultabili sul sito
www.ps-ticino.ch/massagno

Consiglio Comunale del 29 settembre '08

SCUOLE DI NOSEDO: RISTRUTTURAZIONE A PESO D'ORO

di Dolores Caratti Talarico, Commissione della Gestione



Sulla scorta di una perizia commissionata alla SUPSI e delle valutazioni dell'Ufficio Tecnico, ristrutturare integralmente l'attuale edificio scolastico con l'annesso corpo della palestra e piscina sarebbe costato ben il 40% in meno rispetto alla spesa prevista per una nuova costruzione. La prospettiva di questo ragguardevole minor onere finanziario, aveva indotto il Consiglio comunale nel 2006, ad accogliere l'opzione della ristrutturazione.

Lo scorso 29 settembre 2008 la maggioranza del nuovo Consiglio comunale ha votato un credito di fr. 1'700'000.- (pari al 30% dell'importo complessivo per il progetto e la direzione lavori) che permetterà al gruppo di professionisti vincitore del concorso per la ristrutturazione delle scuole, di studiare la progettazione definitiva e di valutare più precisamente l'impegno finanziario.

Il preventivo di massima, sulla base del quale è stato calcolato l'ammontare di questa prima rata (richiesta di credito di fr. 1'700'000.- per credito progettazione definitiva, MM 2037 del 08.08.08), è di fr. 28'500'000.-.

La Lista socialista, appoggiata da Massagno ambiente, si è opposta (v. Rapporti di minoranza della Commissione della Gestione e della commissione Edilizia al MM 2037) a tale risoluzione in quanto ritiene che:

- tale importo permetterebbe un'edificazione completamente nuova;
- con quest'ultima scelta potremmo considerare soluzioni energetiche rispettose delle più recenti norme in vigore;
- la collocazione sul sedime e la distribuzione degli spazi interni non dovrebbero sottostare ai vincoli dettati dall'attuale edificio;
- prima di procedere ad un investi-

mento di queste proporzioni andrebbe necessariamente redatto uno studio di fattibilità economica e di impatto fiscale.

Pur riconoscendo la necessità di un intervento anche in tempi brevi e anzi auspicandone il compimento, riteniamo che prima di procedere con un investimento di fr. 1'700'000.-, ed in prospettiva di una spesa che per accordi contrattuali potrebbe lievitare fino a fr. 35'600'000.- per la realizzazione del progetto complessivo, andrebbe necessariamente redatto uno studio di fattibilità economica e di impatto fiscale. Infatti crediamo che un uso delle finanze pubbliche oculato e prudente, in un momento che non promette grandi introiti fiscali, sia doveroso verso i tutti i contribuenti.

Per approfondimenti: "ps in consiglio comunale" su www.ps-ticino.ch/massagno

ERRATA CORRIGE

La redazione di un bollettino elettorale è sempre un'operazione problematica e laboriosa. Nella nostra pubblicazione d'aprile siamo incorsi in un doppio errore di punteggiatura che se non ha stravolto il senso della biografia di Guido Zenari l'ha certamente resa poco chiara. Ce ne scusiamo con il nostro amico e con i lettori tutti.

Dibattito a distanza

L'ABBIAMO INVENTATA NOI LA BAHNHOFSTRASSE?

Un progetto che è divenuto Masterplan, una convenzione già firmata tra i Municipi di Massagno e Lugano... contenuti di progetto che appaiono e scompaiono a intermittenza...

In modo sommo, quasi subliminale, ci si accusa a mezzo stampa di diffondere informazioni inesatte sul progetto Masterplan "Città alta", ma al di là della polemica politica a distanza, sono ormai noti a tutti gli elementi caratterizzanti il progetto Linkage divenuto Masterplan "Città alta":

- 1) la definizione di un vero e proprio **viale della Stazione**, quale prolungamento di via Basilea verso Massagno, con una nuova strada attraverso il territorio di Massagno che occuperebbe ca 8000 m² e che potrebbe per mezzo di un tunnel essere collegata all'autostrada.
- 2) la **densificazione edilizia della "Città Alta"** ("Città Alta" è la traduzione del termine greco *Acropolis* denominazione scelta in sostituzione della scomoda voce Linkage, *collegamento*, titolo del Progetto arch. Campi e associati) funzionale alla creazione di un nuovo "altro" centro cittadino, con destinazione d'uso **abitativa e commerciale** (1000 abitanti oltre i 6000 attuali per Km²), o **altro non ben definito**.

3) il **parco** a est della Trincea (12.000 m²), ma condizionato da un prospettato esproprio di una porzione di territorio oggi ben abitata (quartiere Pasquée 5100 m²).

Che cosa proponiamo noi

Considerati anche gli aspetti di fattibilità che non ci competono, ma che prendiamo nella giusta considerazione, immaginiamo uno scenario più semplice e più rispettoso delle caratteristiche del sito della Trincea, in relazione con **tutto** il territorio dell'agglomerato luganese.

1. Massagno, Savosa, Porza, Sorengo e Breganzona hanno da oltre un secolo una vocazione residenziale proprio perché in area collinare, è giusto quindi che al ridisegno del nuovo agglomerato si anteponga uno studio attento dei **valori paesaggistici e architettonici della collina**.
2. Parte dell'area della Trincea si presta bene, considerata la prossimità con la stazione, a una **destinazione d'uso per servizi e funzioni amministrative**, con indici di sfruttamento elevati. Favorebbe con ciò il trasferimento

di persone sul posto di lavoro e di studio, con la ferrovia, in sintonia con lo spirito del Piano dei Trasporti del Luganese e con i modelli più avanzati di sviluppo urbano.

3. l'altra a monte, in corrispondenza con il già denso abitato del Bomborizzo, potrebbe agevolmente essere destinata a **parco pubblico**, recuperando quasi tutta la superficie relativa alla trincea, evitando gli espropri nell'area edificata Pasquée previsti dal Masterplan e soprattutto l'occupazione di una superficie importante per una nuova strada di penetrazione.

4. I collegamenti del nuovo quartiere Trincea (ma anche di Massagno) con la Stazione FFS di Lugano verrebbero potenziati, ma non con un nuovo collegamento stradale, bensì con efficienti raccordi pedonali e ciclabili e con impianti meccanici di risalita (scale mobili o funicolari).



I recenti esempi luganesi dimostrano che la popolazione si accorge di sviluppi non voluti né apprezzati a cose quasi fatte, quando ormai né con mezzi democratici né legali è più possibile invertire la rotta. Di qui la nostra preoccupazione di fronte a un progetto importante che ha il pregio di essere stato coordinato da una grande firma della Scuola ticinese di Architettura, ma che è stato scelto dalla committenza (Municipi di Lugano e Massagno) perché risponde a un'idea di città dove i veicoli privati sono di casa ovunque e dove si densifica l'abitato in tutte le direzioni: una visione costosa e anacronistica, che non tiene nel dovuto conto le trasformazioni, peraltro anch'esse molto disordinate, già avvenute tra Cornaredo e il Piano Scairolo.